



STATUTO

del Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare  
(Laboratori Nazionali di Frascati e Amministrazione Centrale)

INDICE

Art. 1 – COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE	Art. 13 – IL VICE-PRESIDENTE
Art. 2 – SEDE	Art. 14 – L'ECONOMO CASSIERE
Art. 3 – DURATA	Art. 15 – COLLEGIO DEI SINDACI
Art. 4 – FINALITA'	Art. 16 – ELEZIONI
Art. 5 – SOCI	Art. 17 – VERBALI
Art. 6 – RECESSO, DECADENZA E SANZIONI	Art. 18 – PATRIMONIO SOCIALE
Art. 7 – ESERCIZIO SOCIALE	Art. 19 – ENTRATE
Art. 8 – ORGANI SOCIALI	Art. 20 – RESPONSABILITA'
Art. 9 – ASSEMBLEA DEI SOCI	Art. 21 – SCIoglIMENTO DEL CIRCOLO
Art. 10 – CONSIGLIO DIRETTIVO	Art. 22 – MODIFICHE DELLO STATUTO
Art. 11 – CARICHE SOCIALI	Art. 23 – NORME TRANSITORIE E
Art. 12 – IL PRESIDENTE	DISPOSIZIONI FINALI

Art. 1 – COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

E' costituito il Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori dei Laboratori di Frascati e dell'Amministrazione Centrale dell'INFN che assume la denominazione di CRAL INFN di Frascati, di seguito detto Circolo.

Art. 2 – SEDE

Il Circolo ha sede in Frascati (Rm), Via Enrico Fermi, 40.

Art. 3 – DURATA

La durata del Circolo è illimitata.

Art. 4 – FINALITA'

Il Circolo è un'associazione senza fini di lucro, apolitica, i cui soci concorrono nel promuovere e gestire attività culturali, ricreative, sportive e i servizi utili ai soci stessi, nonché attività di mero carattere solidale.

All'interno del Circolo possono costituirsi Sezioni specializzate allo scopo di promuovere attività specifiche. La costituzione delle Sezioni, dietro esplicita richiesta scritta dei soci, in numero non inferiore a cinque (5), e la loro revoca, sono appannaggio del Consiglio Direttivo del Circolo.

Al fine di migliorare il perseguimento delle proprie attività sociali, il Circolo può aderire ad altre associazioni con finalità analoghe, sia a livello locale che a livello nazionale.

*FL 32*  
*Arturo B...*

*[Handwritten signature]*

## Art. 5 - SOCI

Il numero dei soci è limitato al numero dei soci ordinari e di quelli aggregati.

Possono aderire al Circolo tutti coloro che ne condividono le finalità.

I Soci si distinguono in:

- 1) Soci ordinari: sono tali tutti i dipendenti dei Laboratori Nazionali di Frascati e dell'Amministrazione Centrale dell'INFN.
- 2) Soci aggregati: sono i familiari dei soci ordinari che condividono le finalità del Circolo e decidono di associarsi. Il socio aggregato deve essere presentato da un socio ordinario. Ogni socio ordinario può presentare un massimo di due (2) aggregati.

Per essere ammessi in qualità di Socio è necessario presentare domanda al Consiglio Direttivo. La presentazione della richiesta dà diritto a ricevere la tessera sociale. E' compito del Consiglio Direttivo del Circolo ratificare tale ammissione entro trenta (30) giorni, anche mediante semplice silenzio assenso. Il Consiglio Direttivo ha altresì la facoltà di approvare l'associazione, in qualità di aggregato, di soggetti che non siano familiari, qualora non esistano regolamenti maggiormente restrittivi adottati dalle singole Sezioni o altre condizioni di impedimento (p.e.: motivi di sicurezza, limitazioni di accesso ai LNF, numero chiuso degli iscritti ai corsi).

Tale classificazione ha un valore meramente terminologico e non comporta discriminazioni di alcun tipo tra soci appartenenti a una categoria diversa rispetto ai soci di un'altra categoria. Il Circolo vuole in tal modo assicurare la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e assicurando la democraticità interna ed esterna.

Tutti i Soci hanno pertanto gli stessi diritti e gli stessi doveri, in particolare, spetta a tutti i soci indistintamente:

- a) il diritto di partecipare alle iniziative indette dal Circolo e alle attività dallo stesso offerte;
- b) il diritto di frequentare le strutture sociali;
- c) il diritto di elettorato attivo e passivo all'interno dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti, per la nomina degli organismi dirigenti, nonché per l'approvazione dei rendiconti consuntivi e dei bilanci preventivi e per tutte le altre deliberazioni previste dalla legge e dallo Statuto.

Il diritto di elettorato attivo e passivo di cui alla precedente lettera c) spetta a tutti i soci di maggiore età; i Soci minorenni conseguiranno automaticamente tale diritto al compimento della maggiore età.

Di converso, tutti i Soci sono tenuti:

- 1) al pagamento della tessera associativa il cui importo è determinato di anno in anno dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea dei Soci;
- 2) all'osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali in conformità alla legge e alle regole contenute nello Statuto;
- 3) al mantenimento di un contegno sempre adeguato all'interno dei locali del Circolo e nelle immediate vicinanze, ovvero negli altri luoghi in cui si svolge l'attività sociale.

## Art. 6 - RECESSO, DECADENZA E SANZIONI

Il Socio che voglia recedere dal Circolo deve presentare le proprie dimissioni al Consiglio Direttivo. In ogni caso non ha diritto ad alcun rimborso dei contributi versati.

I Soci possono essere espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- a) comprovata inosservanza dello Statuto o dei regolamenti interni del Circolo;
- b) danneggiamento morale o materiale del Circolo;
- c) morosità conseguente al mancato pagamento della quota associativa e degli eventuali contributi;
- d) insorgere di interessi privati contrapposti a quelli del Circolo;
- e) azioni pregiudizievoli agli interessi del Circolo;
- f) tutti gli altri casi previsti dalla legge.

*Ru FL 3L*

*Alf. Spina*

*MU*

*F. B. Botkist*

Qualora si verifichi uno degli eventi sopra indicati, il Consiglio Direttivo può assumere nei confronti del Socio le seguenti sanzioni:

- 1) ammonizione scritta;
- 2) revoca dalla carica;
- 3) sospensione per un periodo variante da uno (1) a sei (6) mesi dall'attività e dalle agevolazioni del Circolo;
- 4) espulsione.

I provvedimenti sono decisi dal Consiglio Direttivo a maggioranza semplice dei suoi membri e ratificati nella prima Assemblea utile dei Soci. L'interessato può, entro quindici (15) giorni dalla data di notifica scritta del provvedimento, fare ricorso al Collegio dei Sindaci del Circolo, che, nella fattispecie, assume le funzioni di Collegio dei Probiviri ed è tenuto a pronunciarsi entro trenta (30) giorni dalla ricezione del ricorso.

L'espulsione può essere revocata dal Consiglio Direttivo, su richiesta dell'interessato, dopo almeno un (1) anno dal provvedimento.

#### Art. 7 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

#### Art. 8 - ORGANI SOCIALI

Sono organi del Circolo:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo (CD);
- c) il Collegio dei Sindaci.



Le cariche non sono retribuite, è previsto soltanto il rimborso delle spese documentate affrontate nell'esercizio delle funzioni statutarie.

Tutti gli organi del Circolo sono liberamente eleggibili da tutti i soci maggiorenni, secondo modalità e termini previsti dalla legge e dallo Statuto.

#### Art. 9 - ASSEMBLEA DEI SOCI

- 1) L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano. Può essere ordinaria o straordinaria.
- 2) L'Assemblea è costituita da tutti i soci maggiorenni che vi partecipano con diritto a un voto singolo, così come disposto dall'art. 2532, comma 2, C.C. Non è ammessa delega.
- 3) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi (2/3) dei Soci, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti aventi diritto, in tutte le questioni poste all'ordine del giorno.
- 4) L'Assemblea nomina ogni volta tra i partecipanti un Presidente che dirige i lavori. Il Presidente nomina un segretario che redige i verbali e li sottoscrive con il Presidente. Le votazioni avvengono per alzata di mano, ovvero a scrutinio segreto qualora ne faccia richiesta un decimo (1/10) dei presenti.
- 5) Tutte le delibere assembleari devono essere rese note ai Soci, ivi comprese quelle relative all'approvazione dei bilanci e dei rendiconti e alla nomina degli organismi del Circolo, seguendo le medesime forme pubblicitarie previste per le convocazioni delle assemblee.
- 6) Tutte le delibere assembleari adottate in conformità alla legge e alle disposizioni contenute nel presente Statuto e rese pubbliche secondo le modalità e i termini di cui al precedente comma, vincolano tutti i Soci, ancorché assenti, dissenzienti ovvero astenuti dal voto.
- 7) L'Assemblea ordinaria. Viene convocata dal Consiglio Direttivo nel luogo e nell'ora che questo stabilisce, mediante avviso recante l'ordine del giorno da affiggere almeno quindici (15) giorni prima della convocazione nella sede sociale e nelle bacheche del Circolo, ovvero tramite sistemi di comunicazione elettronica (mailing list dei Soci o pagina web del Circolo) ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto dei lavoratori. Viene convocata due volte l'anno, entro il 31 marzo per l'approvazione del Bilancio consuntivo ed entro il 31 dicembre per discutere e approvare il Bilancio preventivo.

L'Assemblea ordinaria:

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

- a) approva il bilancio preventivo e quello consuntivo redatti dal Consiglio Direttivo, secondo modalità e termini previsti dallo Statuto;
- b) delibera sulle linee di attività del Circolo.

8) L'Assemblea straordinaria. Viene convocata dal Consiglio Direttivo o su istanza esplicita e motivata di un terzo (1/3) dei Soci. L'avviso recante il luogo, il tempo e l'ordine del giorno dovrà essere affisso almeno cinque (5) giorni prima nella sede sociale e nelle bacheche del CRAL INFN di Frascati, ovvero tramite sistemi di comunicazione elettronica (mailing list dei Soci o pagina web del Circolo), ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto dei lavoratori.

L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera in merito al trasferimento della sede legale del Circolo;
- b) decide circa lo scioglimento del Circolo;
- c) discute e approva le modifiche statutarie;
- d) delibera su tutte le altre questioni straordinarie ad essa spettanti per legge o per Statuto.

#### Art. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO

- 1) Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a cinque (5) e non superiore a quindici (15).
- 2) I membri del Consiglio Direttivo sono eletti, tra i Soci ordinari, a suffragio universale tramite elezione diretta. Durano in carica quattro (4) anni, con esclusione delle cariche in vigore alla data di approvazione del presente Statuto, e sono rieleggibili. Entro quindici (15) giorni dalla nomina, gli eletti si riuniscono con i membri del Consiglio Direttivo uscente per il passaggio delle consegne, previa convocazione della Commissione Elettorale, ed entrano in carica il 1° gennaio successivo. In caso di eventuale sopravvenuto impedimento o dimissioni di uno dei membri del Consiglio Direttivo, nella prima riunione utile, si procederà alla cooptazione del primo dei non eletti e così via, sì da mantenere il numero previsto.
- 3) Il Consiglio Direttivo:
  - a) nomina nella sua prima riunione il Presidente;
  - b) ratifica la nomina dei Responsabili delle Sezioni specializzate, i quali rispondono direttamente al Consiglio Direttivo in merito all'attività della loro Sezione;
  - c) nomina la Commissione Elettorale;
  - d) propone l'ammontare delle quote e delle contribuzioni associative;
  - e) elabora il bilancio preventivo, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, e il bilancio consuntivo, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, corredati da apposita relazione del Collegio dei Sindaci;
  - f) programma l'attività di cui agli scopi sociali previsti dal presente Statuto in armonia con le direttive generali suggerite dall'Assemblea dei Soci;
  - g) accetta eventuali donazioni, lasciti e sovvenzioni;
  - h) istituisce eventuali commissioni e nomina i delegati preposti al loro funzionamento;
  - i) decide sull'ammissione di nuovi Soci, nonché sulla loro decadenza;
  - j) redige, emana e modifica i regolamenti interni che non siano in contrasto con il presente Statuto, sottoponendoli alla successiva approvazione dell'Assemblea dei Soci;
  - k) cura l'aggiornamento dell'elenco dei Soci.
- 4) Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente o su richiesta di almeno un terzo (1/3) dei Consiglieri. La convocazione deve essere notificata per iscritto (anche via e-mail) con un preavviso non inferiore a cinque (5) giorni e deve recare accluso l'ordine del giorno. Il Collegio dei Sindaci deve essere obbligatoriamente invitato a ogni riunione del Consiglio Direttivo. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente. In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, la riunione verrà presieduta da un componente designato dalla maggioranza degli intervenuti. Le riunioni sono ritenute valide quando è presente la maggioranza dei Consiglieri. E' ammesso l'uso della delega, con il vincolo di una sola delega per Consigliere. Le decisioni vengono prese a maggioranza dei voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Consigliere che risulti essere assente ingiustificato almeno a tre (3) riunioni consecutive del Consiglio Direttivo decade automaticamente dall'incarico.
- 5) Qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare un terzo (1/3) dei membri eletti e non sia possibile la loro sostituzione con i primi non eletti nelle ultime elezioni, si intende decaduto l'intero Consiglio Direttivo e il Presidente rimanda all'Assemblea dei Soci il compito di indire nuove elezioni entro sessanta (60) giorni;
- 6) nel caso in cui il Consiglio Direttivo non si attenga all'attività preventivata o contravvenga al presente Statuto ed espliciti attività pregiudizievoli agli interessi dei Soci e del Circolo stesso, l'Assemblea dei Soci ha facoltà di sciogliere lo stesso e di nominare in sua

*[Handwritten signatures and notes]*  
Sno G/h deluso Bottish



vece un Commissario, al quale è inibito intraprendere, durante il suo mandato, qualsiasi nuova iniziativa, provvedendo unicamente alla gestione ordinaria del Consiglio Direttivo.

#### Art. 11 - CARICHE SOCIALI

Le cariche sociali del CRAL INFN di Frascati sono:

- il Presidente,
- il Vice-presidente,
- l'Economo Cassiere.

Hanno durata quadriennale, con esclusione delle cariche in vigore alla data di approvazione del presente Statuto, e possono essere riconfermate.

Le cariche non sono retribuite, è previsto soltanto il rimborso delle spese documentate affrontato nell'esercizio delle funzioni statutarie.

#### Art. 12 - IL PRESIDENTE

Il Presidente:

- 1) viene eletto a maggioranza dai membri del Consiglio Direttivo;
  - 2) è il legale rappresentante del Circolo;
  - 3) ha la firma sociale e la legale rappresentanza del Circolo di fronte a terzi e in giudizio;
  - 4) nomina il Vice-Presidente e l'Economo Cassiere, quest'ultimo non obbligatoriamente scelto tra i membri eletti nel Consiglio Direttivo;
  - 5) riscuote da pubbliche amministrazioni, da banche e da privati le somme di qualunque ammontare e a qualunque titolo dovute al Circolo, rilasciando quietanza liberatoria;
  - 6) cura la convocazione dell'Assemblea dei Soci e le riunioni del Consiglio Direttivo e ne redige l'ordine del giorno;
  - 7) presenta all'Assemblea dei Soci il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e le relazioni annesse, riferendo sulla gestione finanziaria e sulla situazione patrimoniale del Circolo.
- 

In caso di assenza o impedimento del Presidente in carica, le funzioni vengono svolte dal Vice-Presidente.



#### Art. 13 - IL VICE-PRESIDENTE

Il Vice-Presidente:

- 1) viene nominato dal Presidente e sostituisce lo stesso in ogni sua attribuzione in caso di assenza o impedimento;
- 2) in caso di dimissioni del Presidente, il Vice-Presidente assume provvisoriamente la carica per un massimo di tre (3) mesi, rimettendo il problema, entro tale termine, al Consiglio Direttivo, che provvederà alla nomina di un nuovo Presidente.

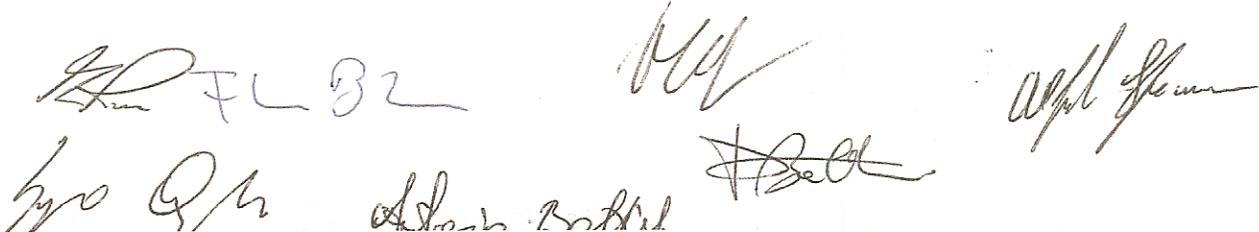
#### Art. 14 - L'ECONOMO CASSIERE

L'Economo Cassiere:

- 1) viene nominato dal Presidente, anche al di fuori dei membri del Consiglio Direttivo, e, in tal caso, partecipa alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto;
- 2) provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese;
- 3) cura la tenuta del conto corrente bancario del Circolo;
- 4) cura l'elaborazione e l'aggiornamento, nella sua consistenza numerica, dell'inventario dei beni mobili e immobili del Circolo, redigendo apposito registro;
- 5) redige in collaborazione con il Presidente i bilanci preventivi e consuntivi da presentare al Consiglio Direttivo.

#### Art. 15 - COLLEGIO DEI SINDACI

- 1) Il Collegio dei Sindaci è costituito da tre (3) membri, eletti dai Soci;
- 2) elegge fra i suoi membri il Presidente;





- 3) esercita il controllo amministrativo su tutti gli atti di gestione del Circolo, vigilando sull'osservanza del presente Statuto;
- 4) ha facoltà di verificare periodicamente la contabilità e, almeno una volta l'anno, accerta la consistenza di cassa, l'esistenza dei valori e dei beni di proprietà sociale e redige apposito verbale da notificare alla prima Assemblea utile dei Soci. Nel caso venissero accertate delle disparità contabili, il Collegio, entro tre (3) giorni dall'avvenuta verifica, deve darne comunicazione scritta ai singoli membri del Consiglio Direttivo;
- 5) esamina i bilanci, proponendo eventuali modifiche e redigendo apposita relazione;
- 6) il Collegio dei Sindaci deve essere convocato a qualunque riunione del Consiglio Direttivo e almeno un suo membro deve essere presente;
- 7) la carica di Sindaco è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno del Circolo;
- 8) i Sindaci rimangono in carica per un quadriennio, con esclusione delle cariche in vigore alla data di approvazione del presente Statuto, e sono rieleggibili. Possono essere sostituiti con le stesse modalità previste per i membri del Consiglio Direttivo;
- 9) il Collegio dei Sindaci ricopre anche il ruolo di Collegio dei Probiviri provvedendo all'applicazione delle norme disciplinari contenute nel presente Statuto ed esaminando i ricorsi dei Soci in materia di controversie sorte nell'ambito del Circolo.

#### Art. 16 - ELEZIONI

Le elezioni dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci si svolgono ogni quattro (4) anni, con esclusione delle cariche in vigore alla data di approvazione del presente Statuto, ed entro il 30 novembre.

La Commissione Elettorale, composta da tre (3) membri, viene nominata dal Consiglio Direttivo e sovrintende a tutte le operazioni elettorali.

Una volta insediata, la Commissione provvede:

- a) alla compilazione dell'elenco dei Soci e alla sua pubblicazione, almeno dieci (10) giorni prima delle votazioni;
- b) alla predisposizione delle schede e allo scrutinio delle stesse, a votazione conclusa;
- c) alla compilazione degli elenchi dei candidati e alla loro pubblicazione.

La presentazione delle candidature avviene dal quindicesimo (15°) al settimo (7°) giorno prima della data fissata per le elezioni. Le candidature devono pervenire per iscritto (anche via e-mail) alla Commissione Elettorale che provvede alla redazione dell'elenco dei candidati, in ordine alfabetico, e alla sua pubblicazione dalla chiusura delle candidature alla chiusura delle elezioni.

L'elezione avviene a lista unica su scheda recante il nome dei candidati in ordine alfabetico.

Il numero delle preferenze non potrà superare il numero di tre (3) degli eleggibili per il Consiglio Direttivo e di due (2) per il Consiglio dei Sindaci.

Le elezioni si svolgono sotto la sorveglianza della Commissione Elettorale, la quale redige il verbale finale con i risultati, li rende pubblici e invia, entro quarantotto (48) ore, gli atti conclusivi, allegando le schede votate, al Consiglio Direttivo che, accertata la regolarità delle operazioni, proclama gli eletti e li convoca in prima riunione.

La Commissione Elettorale è investita anche di eventuali ricorsi che debbono essere presentati entro quarantotto (48) ore dalla pubblicazione dei risultati.

#### Art. 17 - VERBALI

Di tutte le riunioni degli Organi Sociali dovrà essere tenuto apposito registro dei verbali. Il verbale dovrà contenere tutte le deliberazioni assunte. Le delibere approvate a maggioranza dovranno riportare il numero dei voti di minoranza e l'indicazione degli eventuali motivi di dissenso.

#### Art. 18 - PATRIMONIO SOCIALE

- 1) Il Patrimonio del Circolo è indivisibile ed è costituito dai beni, mobili e immobili, acquistati o provenienti da donazioni o assegnazioni da parte di Enti Pubblici o Privati o persone fisiche.
- 2) In caso di scioglimento del Circolo per qualunque causa, l'Assemblea straordinaria dei Soci delibererà in merito alla destinazione dell'eventuale patrimonio residuo, al netto delle passività, ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, e salvo diversa destinazione

*[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'FLAZ', 'Roberto', and others.]*

imposta dalla legge. A tal fine l'Assemblea provvederà a nominare uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra i Soci e determinandone i relativi poteri, anche in osservanza delle disposizioni civilistiche dettate per le società, in quanto compatibili.

#### Art. 19 - ENTRATE

Le entrate del Circolo sono così costituite:

- a) quote annuali di iscrizione dei Soci ordinari e aggregati;
- b) eventuali proventi dalle iniziative e dalle gestioni interne del Circolo;
- c) contributi volontari dei Soci;
- d) contributi ordinari e straordinari da parte di Enti, Aziende, Associazioni;
- e) proventi e liberalità, lasciti o elargizioni consentiti dalla legge;
- f) tutto quello che per qualsiasi causa dovesse derivare da eventuali attività, anche commerciali, intraprese sempre per il raggiungimento dei fini sociali.

Tutte le quote e i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili. In tutti i casi di scioglimento del rapporto sociale, sia limitatamente a un solo socio che collegialmente per tutti i soci, non è ammessa la restituzione di quanto versato al Circolo, né tantomeno i Soci uscenti hanno diritto a una ripartizione del patrimonio del Circolo.

E' vietata la distribuzione anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Circolo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

#### Art. 20 - RESPONSABILITA'

La responsabilità amministrativa della gestione del Circolo è assunta collegialmente dal Consiglio Direttivo.

#### Art. 21 - SCIOGLIMENTO DEL CIRCOLO

La decisione di scioglimento del Circolo deve essere presa a maggioranza di almeno due terzi (2/3) dei Soci.

In caso di scioglimento, il Consiglio Direttivo nomina un Commissario liquidatore che presenterà, entro sessanta (60) giorni, il prospetto di liquidazione.

L'Assemblea straordinaria dei Soci, approvato il bilancio di liquidazione, dichiara sciolto il Circolo.

#### Art. 22 - MODIFICHE DELLO STATUTO

Lo Statuto può essere modificato o su proposta del Consiglio Direttivo o di almeno un decimo (1/10) dei Soci che ne facciano richiesta scritta e motivata.

Il testo delle modifiche dovrà essere inserito nell'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci che provvederà all'approvazione delle stesse con votazione a maggioranza semplice.

#### Art. 23 - NORME TRANSITORIE E DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si rinvia a quanto disposto dal Codice Civile dalle leggi vigenti in materia.

Il presente Statuto è composto da ventitré (23) articoli.

Entra in vigore dal 1° del mese successivo alla data di approvazione.

Frascati, 26/X/2010

*[Stampa circolare con testo illeggibile]*  
*[Stampe verticali: "CIRCOLO", "CONSIGLIO DIRETTIVO", "COMMISSARIO LIQUIDATORE"]*  
*[Data: 6-12-10]*  
*[Numero: 1567]*  
*[Firma: R. ...]*  
*[Firma: FL BL]*  
*[Firma: ...]*

*[Firma: ...]*

*[Firma: ...]*

*[Firma: ...]*

*[Firma: ...]*